



Comunicato Stampa

No al ridimensionamento delle politiche dell'Aria voluto da Juncker

'AGENDA 21 CRITICA LE POLITICHE EUROPEE CHE NON INVESTONO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA'

Modena, 17 dicembre 2014 - Il **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** si unisce a Genitori Antismog, a Legambiente, al gruppo delle principali associazioni italiane ambientaliste, alle associazioni di medici e ricercatori, nel denunciare il rischio che incombe sulle politiche ambientali e sanitarie europee nel caso in cui le norme del cosiddetto **Pacchetto Aria**, ed in particolare la Direttiva sui Limiti alle Emissioni Nazionali, subisse, come indicato nel Programma di Lavoro della Commissione Europea per il 2015 presentato dal Presidente Juncker, modifiche tali da ridurre il livello di ambizione a tutela della salute dei cittadini.

E' fortissima la preoccupazione per le decisioni europee che riguardano la qualità dell'aria, la attuale grande emergenza, che vede ogni anno centinaia di migliaia di vittime in Europa e che, se non affrontata seriamente con politiche di sistema e di bacino europeo, rischia di produrre gravissimi danni all'ambiente e al futuro dei nostri figli.

Ambiente e salute vanno di pari passo e non possiamo tornare indietro proprio su temi nevralgici che si ripercuotono sulla qualità della vita. E' pressoché drammatico ed inquietante constatare che la politica non mette in cima alle proprie priorità la salvaguardia dei cittadini.

L'aria è vita, e se inquinata diventa morte. La rete di Agenda 21 con le proprie 500 amministrazioni locali socie, attive in prima linea nel contrasto all'inquinamento, vuole esprimere il proprio dissenso nei confronti di decisioni che non tengano conto dei percorsi virtuosi fatti fino ad oggi sui territori e che non abbiano come obiettivo il miglioramento dell'ecosistema.

Lo sviluppo non può che essere sostenibile; le politiche devono marciare velocemente verso un miglioramento costante e programmato di ciò che c'è.

Il Pacchetto di norme e misure riguardanti la qualità dell'aria è di vitale importanza al fine di attivare a livello locale politiche di successo che possano garantire la salute degli europei.

Infine chiediamo con forza al Presidente del Consiglio Italiano Matteo Renzi, nel suo attuale ruolo di Presidente di turno dell'Unione Europea, nonché al Ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti, di far sì che la Commissione Europea guidata da Juncker inserisca l'intero Pacchetto Aria nella prioritaria programmazione di lavoro 2015 e successivi anni.

La Presidente

Rossella Zadro